

STORIA DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI BRESCIA^(XI)

LA PRESIDENZA DI ENRICO MATTINZOLI

Dopo le dimissioni del Direttore Edoardo Gavazzi sarà chiamato ad affiancare lo stesso, negli ultimi due mesi di direzione, l'Assessore Regionale Mario Fappani.

Tre giorni prima delle elezioni del nuovo Presidente verrà convocata dal Vice Presidente Lumini una riunione di Giunta Urgente dove l'argomento all'Ordine del Giorno sarà quello della nomina del nuovo Direttore. In sostanza, la proposta avanzata da Lino Lumini, su specifica richiesta di Mario Fappani, sarà quella di deliberare l'incarico al nuovo Direttore dell'Associazione la sera stessa. Alla deliberazione si opporranno Alberto Vidali ed Enrico Mattinzoli in quanto a loro avviso sarebbe stato più opportuno rinviare la scelta della direzione dopo aver eletto il Presidente e sentito il parere del Consiglio Provinciale.

Mario Fappani verrà comunque nominato Direttore dell'Associazione visto che, come dirà Lino Lumini «solo una minoranza della Giunta è per un rinvio».

La sera del 18 Dicembre del 1992 presenti n° 63 Consiglieri Provinciali sotto la Presidenza del Vice Presidente Lino Lumini si aprirà

un lungo e partecipato dibattito.

Mario Albini ex presidente, si incaricherà di commemorare Paolo Baldo, uno degli storici fondatori e presidente, nonché grande protagonista della storia dell'Associazione Artigiani morto la settimana prima all'età di 88 anni.

Il primo tema affrontato sarà quello delle dimissioni di Edoardo Gavazzi, al quale tutto il Consiglio Provinciale riconoscerà impegno e serietà nello svolgimento del suo incarico, e la nomina di Mario Fappani come nuovo Direttore, argomento quest'ultimo che occuperà gran parte dell'incontro.

Le tesi contrapposte all'interno del Consiglio Provinciale, chiamato a ratificare la nomina del nuovo Direttore, saranno le stesse discusse qualche giorno prima all'interno della Giunta, ovvero l'inopportunità di nominare il Direttore prima della nomina del Presidente, tesi suffragata da alcuni Consiglieri tra i quali l'ex Presidente Mario Albini, oltre che la ferma opposizione alla nomina di un politico alla direzione, argomento espresso tra gli altri da Luigi Ziletti, Giancarlo Bendinelli e Tonino Mantovani il quale richiamerà gli articoli di stampa apparsi in quelle settimane, riguardanti Mario Fappani nella sua qualità di Assessore Regionale.

La ratifica del deliberato della Giunta di affidare la direzione a **Mario Fappani** verrà comunque approvata, in palese contrasto con lo Statuto, per alzata di mano a maggioranza.

Essendo il dibattito protrattosi oltre le una del mattino, vi sarà il tentativo di rinviare la votazione, proposta alla quale si opporranno in particolare l'ex Presidente Mario Albini e il Presidente della Consulta Giovani Eugenio Massetti.

Verrà quindi ritirata la candidatura di Dario Veneziani e presentate le candidature di Enrico Mattinzoli, Leandro Paderni e Renato Lozza.



*1993 Brescia Palazzo Loggia. Incontro sulla Minimum Tax.
Da sinistra Enrico Mattinzoli, il Ministro delle Finanze Giovanni Goria, il Sindaco di Brescia
Pietro Padula, Bortolo Agliardi, Egidio Ramazzini e Silvano Gozio.*

LA VICENDA DELLA MINIMUN TAX



1993 Milano. I partecipanti dell'Associazione Artigiani alla manifestazione contro l'introduzione della Minimun Tax. Tra gli altri: Egidio Ramazzini, Albino Garzoni, G.Franco Tacconi e Alberto Vidali e una giovanissima Laura Giovanelli.



1993 Gardone Valtrompia. Da sinistra Francesco Gabrielli, il Delgato Alberto Ghilardi, Enrico Mattinzoli, Dino Comparini.



1993 Vobarno. Da sinistra il Delegato Imerio Leali, Dino Comparini, Enrico Mattinzoli e Mario Fappani



1993 Lumezzane. Da sinistra il Delegato di Mandamento Romano Prandelli, il Responsabile dell'Ufficio Fiscale Dino Comparini, Enrico Mattinzoli, il Sindaco Damiano Scaroni e Francesco Gabrielli.

Dallo scrutinio delle schede risulterà eletto Presidente Enrico Mattinzoli con n°46 voti e a seguire Leandro Paderni con n°10 voti e Renato Lozza con n°6 voti oltre a n°4 schede bianche e n°1 scheda nulla.

Sulla scelta di affidare la direzione a Mario Fappani interverrà, all'indomani sul Giornale di Brescia con un durissimo comunicat, l'on. **Giulio Arrighini** deputato della Lega Lombarda nonché socio dell'Associazione Artigiani, commentando così l'incarico: *«l'ingerenza della DC in realtà associative di categoria si è estesa al punto da andare oltre la rappresentanza di partito fino a giungere alla rappresentanza di corrente, in una logica che a Brescia vede contrapporsi l'Unione Artigiani del prandiniano Bonetti, all'Associazione Artigiani del martinazzoliano Fappani. Come se non bastasse la DC continua a dirottare uomini di partito, la cui carriera politica è stata interrotta o compromessa, a capo di associazioni di categoria ... mettendo in discussione la già poco credibile vocazione riformistica proclamata da Martinazzoli, di cui l'ex assessore Fappani è solo l'ultimo degli amici ben sistemati»*

Già dalle prime riunioni di Giunta verranno deliberate, in attuazione del Programma presentato al momento delle elezioni dal Presidente, una serie di attività che poco alla volta trasformeranno l'assetto organizzativo dell'Associazione ed in particolare i rapporti di Via Malta con Enti e Istituzioni Provinciali e Nazionali.

Nello specifico: l'approvazione del Regolamento di Contabilità e Fornitori, la ridefinizione dei rapporti con i Consulenti attraverso una specifica convenzione, la partecipazione nella So-

cietà A.Q.M. che garantirà agli associati l'accesso al Sistema Qualità UNI-EN a costi accessibili e nel cui Consiglio di Amministrazione entrerà a far parte Egidio Ramazzini. Sempre nel mese di gennaio del 1993 verrà cooptato in Giunta Esecutiva Bortolo Agliardi, che prenderà il posto di Enrico Mattinzoli nel Dicembre 2015.

L'introduzione della **Minimun Tax**, ovvero la definizione del reddito minimo presunto d'impresa e di lavoro autonomo sarà uno degli argomenti, oltre a quello dell'**E.L.B.A.**, che impegneranno l'Associazione per gran parte del 1993.

Al fine di informare gli associati, verranno organizzate sul tema un'intensa serie di riunioni presso la sede di Brescia e in provincia: a Lumezzane, Vobarno, Carpenedolo, Padenghe sul Garda, Ghedi, Gussago, Leno, Calcinato, Palazzolo sull'Oglio, Travagliato, Gardone Val Trompia, Bedizzole, Breno, Castenedolo, Rovato, Tremosine, Sarezzo, in apertura delle quali il responsabile dell'Ufficio Fiscale **Dino Comparini** era solito esordire con la frase

«la minimun tax non è una nuova tassa». Presente a tutte le riunioni, illustrando il tema del Credito, sarà il Segretario della Cooperativa Fidi Francesco Gabrielli. A testimonianza del profondo e radicato sentimento associativo di quegli anni, va ricordato come al termine degli incontri, la Giunta venisse spesso ospitata per cena nelle abitazioni del Delegato Comunale.

Con l'obiettivo di modificare la Norma *«ingiusta e penalizzante»* per le piccole Imprese, il Presidente Mattinzoli incontrerà prima presso il Ministero delle Finanze a Roma e successivamente presso Palazzo Loggia alla presenza del Sindaco **Pietro Padula**, il Ministro delle Finanze **Giovanni Gorla**.

Il 18 Ottobre le quattro Rappresentanze Artigiane Nazionali organizzeranno a **Milano una grande manifestazione** alla quale parteciperanno oltre 100mila artigiani provenienti da tutta Italia, 6mila solo da Brescia, per chiedere al Governo di cancellare la Minimun Tax un provvedimento introdotto dal Governo di Giuliano Ama-

to che nel solo 1993 aveva causato la chiusura di oltre 90mila imprese. La delegazione dell'Associazione Artigiani sarà guidata da Alberto Vidali.

Dopo le pressanti proteste di tutto il comparto dell'Artigianato la Minimun Tax verrà definitivamente abolita nel 1994.

I rapporti con le Istituzioni diverranno con la nuova Presidenza una costante nella vita associativa di cui il **Prefetto Antonio Di Giovine** sarà uno dei protagonisti, interessandosi con grande impegno alla soluzione dei problemi delle Piccole Imprese e partecipando a tutte le Manifestazioni dell'Associazione. Il Presidente Enrico Mattinzoli costruirà con il Rappresentante del Governo un forte rapporto di amicizia che proseguirà anche quando al Prefetto verrà assegnata la responsabilità della Prefettura di Genova.

Un altro degli impegni programmatici della nuova presidenza sarà quello della scelta dell'Organizzazione Nazionale a cui fare riferimento.



1993 Incontro in Prefettura della Giunta dell'Associazione con il Prefetto Antonio Di Giovine



1993 Lumezzane. Da sinistra Silvano Gozio, Bortolo Agliardi, Norberto Ghisi, il Delegato Renato Bellometti, Claudio Zanchigiani ed Ernesto Pasotti.



1993 Palazzolo sull'Oglio. Da sinistra Egidio Ramazzini, Enrico Mattinzoli, il Vice Sindaco Giovanni Pezzoni e Francesco Gabrielli.



1993 Lumezzane. Inaugurazione nuovo ufficio: Da sinistra Lino Lumini, Dino Comparini, Enrico Mattinzoli, Giuseppe Losio, Paolo Gerardini, l'Assessore Comunale Clara Venturini, Norberto Ghisi e Alberto Vidali.

**LA POSIZIONE DELLA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
SULL'E.L.B.A.**
(Ente Lombardo Bilaterale Artigiano)

Migliaia di Aziende Artigiane bresciane si vedono costrette a versare un contributo di solidarietà a favore dei propri dipendenti.

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI consapevole dell'importanza di questo principio, conscia della complessità degli accordi stipulati fra le parti, ritiene comunque ingiustificabili e basati su principi di anticostituzionalità i provvedimenti legislativi che hanno determinato l'obbligatorietà del versamento (perdita della Fiscalizzazione degli Oneri Sociali).

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ha preso tutte le iniziative indispensabili per chiarire l'intricata vicenda che vede lesa la libera scelta degli artigiani ad aderire all'E.L.B.A.

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI invita tutti gli associati a contattarla per conoscere i comportamenti da seguire.

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI è l'Organizzazione di Categoria sul territorio che ha voluto un confronto aperto e leale con la base artigiana e da questo confronto è nata la richiesta per un chiarimento risolutivo che trovi applicati i principi di solidarietà nel rispetto degli interessi e della dignità delle controparti.

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ha ritenuto necessario diffondere la sua posizione che, come tale, deve essere rispettata e non strumentalizzata.

**E' ORA DI FINIRLA!
VECCHIO O NUOVO IL GOVERNO
CONTINUA A COMPIERE ATTI NEGATIVI
NEI CONFRONTI DELL'ARTIGIANATO**

NEL GIRO DI UN ANNO
PER BEN TRE VOLTE
HA AUMENTATO IL TRIBUTO PREVIDENZIALE
"CONCEPENDOLO COME UNA GABELLA"

**E QUESTO BENCHE'
LA "GESTIONE ARTIGIANI"
SIA IN ATTIVO DI 10 MILA MILIARDI !!**

CON L'ULTIMA MANOVRA SI COLPISCE
ANCORA UNA VOLTA L'ARTIGIANATO:
LA RABBIA E L'INDIGNAZIONE SONO FORTI.

COSTO DEL DENARO, RINCARI TARIFFARI, CRESCITA DELLE INCOMBIENZE
BUCROCRATICHE E CARTACEE, MOLTIPLICITA' E RIPETITIVITA' DEI TRIBUTI,
DICHIARAZIONE DEI REDDITI SEMPRE PIU' OSCURA E COMPLICATA,
ANTICIPAZIONI ELEVATE A SISTEMA, RIGIDITA'...

**UN CRESCENDO FRENETICO CHE SOFFOCA
LA PICCOLA IMPRESA ARTIGIANA**

E' QUESTO CHE SI VUOLE?
CRESCONO LA CONFUSIONE E L'INCERTEZZA,
LO STATO DI DIRITTO E' SEMPRE PIU' OFFUSCATO!

**L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
DI BRESCIA E PROVINCIA
VIA MALTA,18 - BRESCIA
HA TRASMESSO QUESTI SENTIMENTI DI RABBIA
E DI INDIGNAZIONE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO.**

1993 Manifesti affissi in tutti i Comuni della provincia sui temi dell'E.L.B.A. e dell'Aumento dei Contributi Previdenziali.

Verrà inizialmente ricreato un ulteriore tentativo di rimanere nella C.L.A.A.I., ma dopo numerosi incontri, l'ultimo dei quali a Milano nell'ottobre del 1993 tra il Segretario Generale Lanfredini e il Presidente dell'Associazione nell'ennesimo vano sforzo di rilancio dell'Organizzazione, si concluderà definitivamente un legame deliberato nel lontano Aprile del 1964.

Dopo il distacco dalla C.L.A.A.I., non senza qualche rimpianto per ciò che aveva rappresentato per l'Associazione Artigiani e per tutta la Categoria, in particolare negli anni sessanta e settanta, nonché la necessità di aderire ad una Confederazione appartenente al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro C.N.E.L. al fine di essere riconosciuti dagli Enti Locali, Previdenziali, del Lavoro nonché Camerali, porterà Via Malta a collegarsi alla C.A.S.A. presieduta da Giacomo Basso.

La Festa di S. Giuseppe organizzata dagli **Artigiani del Garda** a Puegnago, con la partecipazione dei vertici dell'Artigianato Bresciano rappresentate dai Presidenti on. Andrea Bonetti per l'Unione Artigiani, Mimma Ferraboli per la C.N.A. ed Enrico Mattinzoli per l'Associazione, sarà l'occasione per riprendere il tema dell'Unificazione delle Organizzazioni Artigiane a Brescia, che proseguirà con la convinta ricerca, per lo meno da parte di Via Malta, di collaborazione.

Sarà nel Maggio sempre del 1993 che di fatto, con la rescissione del contratto, terminerà la direzione di Mario Fappani, nata da una forzatura e non del tutto gradita sin dal suo insediamento da gran parte dei vertici associativi, in particolare dal Presidente e dal componente di Giunta Alberto Vidali.

Contrari alla conclusione della collaborazione con Mario Fappani saranno ovviamente coloro che lo

C.N.A.), nonché l'adesione "forzata" all'E.L.B.A che vedrà Via Malta impegnata in una intensa attività di

che dai quotidiani nazionali, e sarà oggetto di delibere di rettifica in molti Comuni bresciani che adotteranno



1993 Puegnago del Garda. Festa di S. Giuseppe, organizzata dagli Artigiani del Garda. Da sinistra i Presidenti delle Organizzazioni Artigiane: Andrea Bonetti, Mimma Ferraboli, Enrico Mattinzoli.

avevano proposto alla direzione: Lino Lumini, Dario Veneziani e Giuseppe Losio.

Nella Giunta di Maggio verrà deciso quindi di incontrare il giorno successivo Mario Fappani informandolo della decisione. La mattina del 1° Giugno nessuno si presenterà all'incontro con l'ormai ex Direttore e toccherà in un acceso quanto infuocato incontro, al solo Presidente, comunicare la decisione. Testimone involontario delle grida scaturite dal confronto sarà Paolo Carrera che nella stanza a fianco assisterà all'ultimo atto della direzione di Mario Fappani.

Numerose le iniziative messe in atto in quell'anno, spesso conseguenti a «scelte scellerate» come il Provvedimento di **Cassa Integrazione e Prepensionamento ai dipendenti dei Partiti Politici** che verrà contestata dalla sola Associazione Artigiani, «con il totale immobilismo di U.P.A. e

contrasto al provvedimento anche attraverso l'affissione in tutta la provincia di manifesti di protesta oltre a specifici incontri con il Vice Presidente della Camera on. **Ciso Gitti** e l'on. **Giacomo Rosini** della D.C., con l'on. **Aldo Rebecchi** del P.D.S., con l'on. **Guido Alberini** del P.S.I. e con gli on.li **Vito Gnutti** e **Giulio Arrighini** e il sen. **Luigi Roscia** della Lega Lombarda.

Ferma presa di posizione sarà messa in atto contro la scelta di alcune Amministrazioni Comunali di assegnare ai figli dei lavoratori autonomi la **fascia più alta della retta delle Scuole Materne**. «Vorremmo sapere dirà Enrico Mattinzoli, in base a quali criteri avviene una simile discriminazione e se quale Norma, che ci è sfuggita, disponga simili trattamenti che, secondo noi, vanno contro l'uguaglianza dei cittadini».

Il fermo dissenso dell'Associazione, verrà ripreso an-

da quel momento l'assegnazione delle fasce in funzione della sola Denuncia dei Redditi.

E ancora il tema dei **ritardi nei rimborsi IVA** a Brescia per oltre 600MLD di Lire, che costringevano le imprese ad attendere oltre 3 anni l'accredito, porterà nel Settembre del 1993, una delegazione bresciana presso il Ministero delle Finanze a Roma. L'incontro al quale saranno presenti il Presidente della Camera di Commercio **Francesco Bettoni** i membri dell'**Osservatorio Fiscale** dell'Ente Camerale: **Giuseppe Barbiero** Intendente di Finanza, **Eugenio Bodini** e **Salvatore Derasmo** rispettivamente Presidente e Direttore A.I.B., **Gino Savelli** Presidente A.P.I., **Piergiorgio Piccioli** Presidente Confesercenti, **Angelo Coen** Presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Enrico Mattinzoli Presidente Associazione Artigiani, san-



1993 Brescia. Convegno Sala conferenze C.A.B. A destra l'intervento dell'ex Presidente Mario Albini.



1993 Incontro con gli onorevoli Vito Gnutti a sinistra e Giulio Arrighini destra.



1993 Incontro con l'on. Aldo Rebecchi.
Da sinistra Paolo Gerardini, il Presidente e Paolo Carrera.



1993 Brescia. Riunione Delegati Associazione Artigiani. In prima fila da sinistra: Norberto Ghisi, Egidio Ramazzini, Giuseppe Losio, Alberto Vidali.

cirà la definitiva risoluzione dell'«intollerabile ritardo».

Verranno sempre in quell'anno inaugurate le nuove Sedi Periferiche dell'Associazione a **Lumezzane** e **Vobarno** dove **Gabriele Carrera** sperimenterà per la prima volta e con successo la raccolta dati presso gli uffici della provincia attraverso personal computer portatili.

LA VICENDA E.L.B.A.

A seguito di accordi sottoscritti nel 1988 dalle Organizzazioni Nazionali dell'Artigianato e i Sindacati dei Lavoratori Dipendenti, a tutte le Imprese Artigiane per ogni dipendente occupato veniva imposto il versamento annuale di Lire 80mila al Fondo di Solidarietà e Sostegno al Reddito **E.L.B.A.** e di Lire 9mila per il Sindacato di Bacino.

Nel 1993 a fronte dell'impegno concordato a livello nazionale, le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori Dipendenti e le Rappresentanze Artigiane avrebbero dovuto ratificare tale accordo, sottoscrivendolo a livello provinciale.

Al primo incontro tecnico con Sindacati e Organizzazioni di Categoria Artigiane, il Responsabile Sindacale dell'Associazione Artigiani Pilade Martinetti confermava a fronte dell'obbligatorietà del versamento per le Aziende Artigiane con dipendenti, la disponibilità di Via Malta alla firma.

Nella successiva riunione del 22 Novembre convocata presso l'Ente Economico Bresciano per la firma dell'accordo, dopo una seria e meditata riflessione e nella consapevolezza che non vi fossero per le Imprese Artigiane benefici tali da giustificare la sottoscrizione dell'Intesa, Enrico Mattinzoli presentandosi all'incontro accompagnato da Paolo Carrera, comunicherà



1993 Brescia. Incontro con gli Istituti di Credito. Da sinistra Lino Poisa, Mario Ussoli, il Presidente Nazionale delle Casse Rurali Sandro Azzi, Enrico Mattinzoli, Francesco Gabrielli.

ai colleghi **Andrea Bonetti** U.P.A. e **Mimma Ferraboli** C.N.A. oltre che ai rappresentanti sindacali **Dino Greco** CIGL, **Diego Peli** CISL e **Angelo Zanelli** UIL il suo rifiuto a sottoscrivere l'Accordo Provinciale dell'E.L.B.A.

Successivamente, nella consapevolezza del rischio di vedere annullati i benefici della Fiscalizzazione degli Oneri Sociali, dei Contributi derivanti da Norme Regionali e la stipula dei Contratti di Formazione, ma al tempo stesso al fine di tutelare gli associati dalle eventuali conseguenze di tale determinazione, verrà deciso di effettuare il versamento della sola annualità 1993 non dando corso ad altri versamenti per gli anni antecedenti e al tempo stesso trovare soluzioni idonee per contrastare l'illegittima richiesta di versamento, in un contesto di assoluta solitudine ed ostruzionismo attuato, all'indomani del rifiuto alla sottoscrizione dell'accordo, da parte delle altre Organizzazioni Artigiane e dalle Organizzazioni Sindacali.

La presa di posizione dell'Associazione Artigiani di cui si occuperà anche la stampa nazionale troverà il forte so-

stegno della base artigiana, oltre all'appoggio ufficiale delle Organizzazioni Artigiane Lombarde non aderenti a C.N.A. e Confartigianato portando ad una **astensione del pagamento del contributo E.L.B.A. di quasi il 70% delle Aziende Artigiane della Lombardia obbligate al versamento.**

Il 1993 si chiuderà, dopo 6 mesi di assenze ingiustificate con la decadenza, proposta dal Presidente ed approvata dal Consiglio Provinciale, di **Dario Veneziani** da membro di Giunta. Al suo posto verrà cooptato **Albino Garzoni** Presidente della Categoria Alimentaristi nonché attivo componente del Consorzio Pasticceri Bresciani.

Il Gruppo Giovani vedrà con il rinnovo cariche, l'elezione di **Paola Tognoli** che darà un nuovo impulso alla rappresentanza sostituendo **Eugenio Massetti** che lascerà l'Associazione per aderire all'U.P.A. dove anni dopo ne diverrà Presidente.

Nel Settembre del 1993 verrà presentato alla Regione Lombardia il *Progetto di Legge contro il Fenomeno dell'Abusivismo dell'Impresa Artigiana* che, nonostante l'impegno e la continua sollecitazione dell'Associazione

per la sua approvazione, resterà "chiuso in custodia" nei cassetti della burocrazia regionale.

Forte anche l'azione esercitata sul territorio contro la presenza di abusivi nella provincia che porterà, su segnalazione dell'Associazione, al sequestro delle attrezzature e alla denuncia degli "illegali" agli Enti Previdenziali e Fiscali nei Comuni di Mazzano, Palazzolo sull'Oglio e Desenzano del Garda.

Sempre nello stesso anno verrà denunciato il sistema di prelievo alle imprese tramite bollettino Inps e Inail attuato da alcune Organizzazioni di Categoria. La denuncia dell'Associazione condurrà alla cancellazione dell'ingiusta riscossione a livello nazionale di oltre 300mila tessere riconosciute dall'Ente Previdenziale irregolari. A questo proposito vale la pena di ricordare che l'Associazione Artigiani non ha mai richiesto ai propri associati, oltre al versamento volontario della Tessera Associativa, il pagamento aggiuntivo tramite Inps di quote associative, rinunciando così dal 1992 al 2017 a incamerare dai propri iscritti oltre 25MLN di Euro!



1993 Brescia Palazzetto E.I.B. Inaugurazione Fiera delle Armi E.X.A. Da destra il sen. Vittorio Marniga, l'on. Ciso Gitti, il Vice Presidente della Provincia Luigi Maninetti, il Prefetto Antonio DiGiovine, il Presidente della C.C.I.A.A. Franco Bettoni, il Presidente della Provincia Costanzo Valli, il Presidente A.A. Enrico Mattinzoli



1993 Brescia. Da sinistra Paolo Gerardini, Norberto Ghisi, Bortolo Agliardi, Bruno De Grandi e Alberto Folonari rispettivamente Direttore Generale e Presidente del Credito Agrario Bresciano, Enrico Mattinzoli, Egidio Ramazzini.



1993 Brescia. Incontro con gli Istituti di Credito. Da sinistra Giuseppe Losio, il Direttore della C.R.A. di Leno Luigi Pettinati, Enrico Mattinzoli, il Presidente del Gruppo Giovani Eugenio Massetti.



1993 Brescia Scuola Bottega consegna dei Diplomi. Da sinistra Silvano Gozio, Beppe Nava, Enrico Mattinzoli.